



ZARO
TEATRO

ASSOCIATO SMART

PRESENTA

CHE STORIE!

TESTI E REGIA MIRIAM ALDA ROVELLI
CON LUIGI ZANIN

VI RICORDATE LA STREGA DI HANSEL E GRETEL? LA STREGA CHE ATTIRA I BAMBINI CON SPLENDIDI DOLCI SI CHIAMA STEMPA, È RUSSA E ABBIAMO SCOPERTO CHE CONTINUA A COMBINAR GUAI. A "TRE COLLI", PER LA FESTA DEL PAESE, IL PANETTIERE AVEVA PREPARATO UNO SPLENDIDO CASTELLO DI MARZAPANE E PAN DI SPAGNA, GUARNITO CON UN'INFINITÀ DI DOLCI E CREME. INUTILE DIRVI CHE STEMPA LO VOLEVA A TUTTI I COSTI PERCHÉ: "SAPEVA BEN LEI COME UTILIZZARLO PER BENE!" MA IL CASTELLO ERA IL TROFEO PER L'ALBERO DELLA CUCCAGNA E NON POTEVA ESSERE DATO A NESSUN ALTRO CHE I VINCITORI DI QUELLA GARA. PENSATE FORSE CHE CIÒ POSSA FERMARE UNA STREGA OSTINATA E INGORDA DI BAMBINI? "QUEL CHE UNA STREGA VUOLE LO OTTIENE!" COME? CON OGNI MEZZO IN SUO POTERE. GLI ABITANTI DI TRE COLLI, PERÒ, NON SONO MAMMALUCCHI E SE STEMPA HA TANTI POTERI LORO SONO FURBI. CHI L'AVRÀ VINTA? EHHH, QUESTO È TUTTO DA SCOPRIRE! UNA STRUTTURA OTTAGONALE GIREVOLE DOVE, DAI PANNELLI CHE LA COMPONGONO, COMPAIONO, TRIDIMENSIONALI, I DISEGNI CHE ANIMANO LA FIABA. AL CENTRO DELLA STRUTTURA TROVA SEDE L'ATTORE-ANIMATORE CHE, CON L'AUSILIO DI PUPAZZI E TRAVESTIMENTI, RACCONTA ED INTERPRETA. E' POSSIBILE PARLARE D'EDUCAZIONE ALLA "MEMORIA"? CREDIAMO DI SÌ. CONOSCERE TRADIZIONI SCOMPARSE, LAVORI CHE SI STANNO ESTINGUENDO COI RELATIVI UTENSILI, IL TUTTO RACCHIUSO IN UNA FIABA CLASSICA PROPOSTA CON FANTASIA E ORIGINALITÀ, PENSIAMO POSSA COADIUVARE AGLI OBIETTIVI SPAZIO-TEMPORALI DEI PROGRAMMI DELLE SCUOLE MATERNE ED INOLTRE ESSERE D'AUSILIO ALL'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E NELL'ESPLORAZIONE DELLE PROPRIE ORIGINI.

TRE COLLI



DI MIRIAM ALDA ROVELLI
REGIA DI MIRIAM ALDA ROVELLI
CON LUIGI ZANIN SCENE DI LUIGI ZANIN



L'ISOLA A QUADRETTINI

DI MIRIAM ALDA ROVELLI
REGIA DI MIRIAM ALDA ROVELLI
CON LUIGI ZANIN
SCENE E OGGETTI DI LUIGI ZANIN

IL PITTORE PAUL KLEE QUANDO INIZIAVA A LAVORARE, ANDAVA NEL SUO STUDIO, PRIMA SUONAVA UN PO IL VIOLINO, POI GUARDAVA I SUOI DIECI QUADRI CHE AVEVA INIZIATO A DIPINGERE MA CHE NON AVEVA FINITO. SCEGLIEVA A QUALE DEI DIECI COMINCIARE A LAVORARE UN PO PER PRIMO E LASCIAVA CHE LA MUSICA DEI COLORI FACESSE DANZARE LE SUE MANI PER DIPIGGERE LE TELE, "I COLORI SONO COME SUONI CHE SI FANNO SUONARE DALLE MIE MANI" PENSAVA KLEE.

UN GIORNO PININ, UNO SCRITTORE CHE SAPEVA ASCOLTARE LA MUSICA DEI COLORI, GUARDANDO I QUADRI DI KLEE, SENTI ANCHE IL SUONO DELLE PAROLE ED ERANO PAROLE CHE GLI RACCONTAVANO UNA STORIA... ALLORA PININ QUELLE PAROLE LE SCRISSE NERO SU BIANCO COSÌ TUTTI, DAL NERO SU BIANCO, POTEVANO LEGGERE LA STORIA COLORATA DI UN MARINAIO CURIOSO CHE AVEVA NAVIGATO IN TUTTI I MARI, AVEVA ESPLORATO I PAESI PIÙ STRANI E MISTERIOSI E UN GIORNO ERA APPRODATO SULL'ISOLA A QUADRETTINI. DOPO LO SPETTACOLO "L'ALBERO DEL SIGNOR MAGRITTE" RITORNIAMO A CIMENTARCI NEL TEMA DELL'ARTE CON LA A MAIUSCOLA, PRENDENDO SPUNTO DAL LAVORO CHE PININ CARPI HA VOLUTO SCRIVERE SU QUADRI DEL GRANDE PITTORE KLEE.

LIBERAMENTE ISPIRATO A "L'ISOLA DEI QUADRATI MAGICI" DI PININ CARPI





CORDI E IL SUO RE

“C'ERA UNA VOLTA UN RE - DIRÀ IL MATTO - CHE ORMAI VECCHIO, NON SENTENDOSI PIÙ ADATTO A GOVERNARE, DECIDE DI DIVIDERE IL REGNO FRA LE SUE TRE FIGLIE. QUELLA DELLE TRE CHE GLI DIMOSTRERÀ DI AMARLO PIÙ DELLE ALTRE AVRÀ LA PARTE PIÙ GRANDE DEL REGNO. LE FIGLIE MAGGIORI, CHE SANNO ABILMENTE LUSINGARE LA VANITÀ DEL VECCHIO PADRE, SARANNO BEN RICOMPENSATE, MENTRE CORDELIA, LA PIÙ GIOVANE E SINCERA DELLE SORELLE, ESPRIMENDOSI CON PAROLE SEMPLICI RIUSCIRÀ SOLO A FAR INFURIARE L'AMATO PADRE...” COSÌ PARTE LA VICENDA DEL “RE LEAR” DI SHAKESPEARE A CUI CI SIAMO ISPIRATI PER LA LINEARITÀ DELLA SUA STORIA PRINCIPALE E PER LA SUA STRUTTURA SQUISITAMENTE FIABESCA.

DI MIRIAM ALDA ROVELLI
REGIA DI MIRIAM ALDA ROVELLI
CON LUIGI ZANIN SCENE DI LUIGI ZANIN

INOLTRE ABBIAMO TROVATO STORIE COME QUESTA NEL PATRIMONIO DELLA TRADIZIONE POPOLARE EUROPEA ED ITALIANA CHE HANNO ORIGINI ANTICHISSIME. INFINE ERA NOSTRO INTENTO PROPORRE UN CLASSICO TEATRALE CHE VALORIZZASSE L'IMPORTANZA DELLE “COSE SEMPLICI”. L'ATTORE, INTERPRETANDO “IL MATTO - IL BUFFONE”, PERSONAGGIO CHE RIMANE SEMPRE FEDELE ACCANTO AL VECCHIO RE ANCHE NELLE AVVERSITÀ, RACCONTA TUTTA LA STORIA E NE FA VIVERE I VARI PERSONAGGI UTILIZZANDO PUPAZZI, OGGETTI, COSTUMI.

LA DRAMMATURGIA DI CORDI E IL SUO RE È LIBERAMENTE ISPIRATA A “RE LEAR” DI W. SHAKESPEARE E

“PANE E SALE” FAVOLA POPOLARE SVEDESE TRATTA DA “ENCICLOPEDIA DELLA FIABA” A CURA DI G. RODARI. I TEMI CONDUTTORI DELLA RIELABORAZIONE TEATRALE SONO PRINCIPALMENTE TRE: GLI AFFETTI SINCERI, IL RAPPORTO CON “IL VECCHIO” (SIA COSE O PERSONE), L'IMPORTANZA DELLE COSE SEMPLICI E VERE. LO SPETTACOLO OFFRE SPUNTI DI LAVORO RISPETTO AI SUDETTI TEMI, NON SOLO PER LA FAVOLA CHE NARRA, MA ANCHE PER COME SI PROPONE: ESSENZIALITÀ D'IMMAGINE, PRIVILEGIO DEL LAVORO DELL'ATTORE - ANIMATORE, RICERCA DI UN LINGUAGGIO SCENICO “POVERO” PER LASCIARE SPAZIO AD OGNI SPETTATORE DI “VEDERE” ANCHE CON LA PROPRIA FANTASIA.

IL SOGNO DI BIA

A GIOGIOLANDIA VIVE LA PRINCIPESSA BIA, FIGLIA DEL RE GIOGIODI. RE GIOGIODI, NON È SOLO UN SOVRANO, È ANCHE UN DOTTORE E CURA TUTTI, TUTTI, TUTTI: SIGNORE, SIGNORI, RICCI, LUMACHE, LUPI... MA, SOPRATTUTTO È MOLTO ESPERTO DELLE MALATTIE DEI BAMBINI. UN POMERIGGIO BIA, MENTRE GIOCAVA A RINCORRERE LA SUA OMBRA NEL LABIRINTO DEL CASTELLO, INCONTRA SEVERINO (UNA SPECIE DI POKEMON GENGAR). IL PRIMO CONTATTO FRA I DUE È DOMINATO DALLA GRANDE PAURA DELLA BAMBINA, SEVERINO È UN MOSTRICIATTOLO SOLO E SPIEGA A BIA CHE ANCHE LEI LO È PERCHÉ STA GIOCANDO DA SOLA. NASCE COSÌ UN'AMICIZIA

I DUE PERÒ NON SANNO CHE NON POSSONO FREQUENTARSI PERCHÉ SEVERINO È STATO CREATO DALLA MAGIA CATTIVA DI MORDRU, LO STREGONE SIGNORE DEL CAOS, CHE NON SOPPORTA LA FELICITÀ E CERCA SEMPRE DI DISTRUGGERLA QUANDO LA VEDE. MORDRU HA VISTO LA FELICITÀ IN BIA E SEVERINO, MOSTRO PELOSINO E APPICCICOSO, È IL SUO ESPEDIENTE PER ESTIRPARLA DA BIA. SUCCEDDE, INFATTI, CHE LA PRINCIPESSA, PUR PROVANDO UN GRANDE AFFETTO PER IL NUOVO AMICO, NON RIESCE A SOPPORTARE D'ESSERE SEMPRE APPICCICATA A LUI. DOPO GROTTESCHI TENTATIVI DI DIVIDERSI, ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DI RE GIOGIODI, I DUE NON RIESCONO A SEPARARSI E BIA COMINCIÒ AD ESSERE TRISTE. TRAMITE L'AIUTO DI VARI ANIMALI LA PRINCIPESSA E IL MOSTRICCIATTOLO INTRAPRENDERANNO UN VIAGGIO CHE LI PORTERÀ DAL CRISTALLO LILLA, L'UNICO IN GRADO DI SCONFIGGERE LA MAGIA DI MORDRU.

CHE SORPRESA PERÒ PER BIA QUANDO, APRENDO GLI OCCHIONI BLU, VEDE UN AEREO PASSARE DALLA FINESTRA PROPRIO DI FIANCO AL SUO LETTINO MA NON È NELLA SUA STANZA DI CASA, È UN ALTRO POSTO, DI FIANCO A LEI C'È UN ALTRO LETTINO E LE FACCIA SORRIDENTE DEL PAPÀ CHE LE DICE: "CIAO PRINCIPESSA. VA TUTTO BENE. SEVERINO SE N'È ANDATO E STA GIOCANDO CON I SUOI NUOVI AMICI NELLA GROTTA DEL CRISTALLO LILLA". LUIGI

DI MIRIAM ALDA ROVELLI
REGIA DI MIRIAM ALDA ROVELLI
CON LUIGI ZANIN
SCENE E OGGETTI DI LUIGI ZANIN

